

GIOVANNI FABRINI DA FIGHINE, AD ORATIO POETA LIRICO.



V sai benissimo Oratio, che tra molte altre cose la prudenza consiste in accomodarsi à tempi, & in pigliare allegramente quelle cose, che la fortuna ne manda; perche la nostra vita è quasi un giuoco di dadi, che come non venendo quel punto che ci bisogna; è necessario, che noi ci seruiamo di quello, che è venuto il meglio che si può: così non hauendo noi da Dio quello che ci pare, che faccia al proposito nostro; bisogna, che noi accettiamo quello, che egli ci ha dato, e crediamo che sia il meglio per noi. Oratio. Tu di il vero, ma io non intendo questo preambulo. Giouanni. Odi, & intenderai. Io ho dichiarato tutti i tuoi concetti in lingua Italiana, la quale oggi intendendosi per tutto, posso in un certo modo dire d'hauergli dichiarati à tutto il mondo. Donde seguirà, che infiniti, che non haueuano cognitione di te, se non per fama, leggendo ora, & intendendo le tue opere, ti conosceranno perfettamente, ti ameranno, & riuerriranno con maggior amore, e riuerenza, che non faceuano, come tu meriti; perche la cognitione del bene genera l'amore.